LE DOMANDE DEI PAPÀ

risponde **Renata Maderna,** *Giornalista, 3 figli*

«Si veste da ballerina e la sorella la prende in giro»

Nella mia famiglia ci sono tre donne, mia moglie e le mie bambine di 12 e 8 anni, quindi a marzo porto sempre la mimosa e faccio festa con loro. Le maestre hanno parlato della Festa della donna e loro hanno attaccato disegni e pensierini sui muri di casa. La grande ama leggere le storie che sua madre le propone e che parlano di avventuriere, scienziate, sportive, ma la piccola è appassionata di principesse, fatine e ballerine e sogna di fare tantissimi bambini. Così la sorella la prende in giro e le dice che laverà piatti, pavimenti e calzini tutta la vita! Ogni tanto mi chiedo se non stiamo cadendo nell'errore opposto...

ADRIANO

– **Caro Adriano,** *mi sembra che il vostro "dibattito" familiare sul femminismo si svolga nel contesto giusto, con il papà coinvolto, per parlare dei sogni e dei progetti delle bambine, senza aizzarle, come purtroppo ogni tanto succede, a una sorta di battaglia contro i maschi, considerati come un'unica entità dalle caratteristiche monolitiche e negative. Farlo con un pizzico di ironia non guasta e alleggerisce i toni, condizione essenziale soprattutto quando si ha di fronte i bambini. Ho appena avuto tra le mani un'esilarante e gustoso albo di Davide Calì,* Una storia senza cliché *(Clichy) che divertirà tutte e due e anche voi, perché passa da una principessa capace di salvarsi da sola a un drago che non può essere malvagio, come vorrebbe uno stereotipo da evitare insieme ai tanti politicamente corretti che alla fine impediscono di inventare la storia... È importante comunicare che ogni donna e ogni uomo deve avere la libertà di sognare e progettare la propria vita senza che qualcuno ne indichi di più degne di essere vissute. Nell'attesa che le tue figlie diventino adulte, quando, vedrai, ti sorprenderanno per le scelte che avranno fatto (quante principesse sognanti diventate ingegneri o quante restie al gioco con le bambole poi mamme di ampie nidiate!), ti consiglio di proporre la lettura di uno dei molti libri che raccontano le diverse protagoniste di storie vecchie e nuove, dal recente* Le amiche formidabili *(DeAgostini) di Eleonora Fornasari e Ilenia Provenzi, al pluripremiato* Le amiche che vorresti e dove trovarle *(Giunti) raccontate dalle intense parole di Beatrice Masini e dagli evocativi ritratti di Fabian Negrin. A proposito di illustrazioni speciali, ti segnalo* Alfonsina corre *(Terre di mezzo) la storia della prima donna a partecipare al Giro d'Italia, di Joan Negrescolor, e quella a fumetti* L'evoluzione di Calpurnia *(Mondadori), tratta dal romanzo caso internazionale sulla ragazza che sognava di diventare una studiosa della natura. E per la gioia della grande, infine,* Coraggiosa come una ragazza *(Garzanti) di Sarah Alen, sulla bambina che amava i telescopi e lo spazio.*

IL BELLO DELLA NATURA

LA MONTAGNA, CHE PASSIONE

Cime, ghiacci, prati, pendii nevosi e foreste in cui si muovono animali minuscoli e nobili sono i protagonisti di due libri molto diversi, ma legati dal filo tenace dell'amore profondo per questi ambienti meravigliosi. Bruno Tecci, alpinista e giornalista, l'autore delle quindici brevi storie di **Montagna da favola** (Einaudi Ragazzi), sa percorrerne i sentieri e le vie e nel contempo raccontarne bellezze e segreti. Irene Penazzi, dal canto suo, non ha bisogno di parole per mostrare ai piccoli attraverso le sue grandi tavole, quasi "infantili", quali meraviglie si scoprano **Su e giù per le montagne** (Terre di mezzo).

R.M.